

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE

Il sostegno del territorio e gli hotel saranno ristrutturati

CORTINA. «Noi stiamo con Cortina perché siamo un'azienda del territorio ed anche perché abbiamo individuato nei Mondiali un importante veicolo di promozione per i prodotti della nostra terra». Antonio Bortoli, direttore generale di Lattebusche (400 soci, 300 addetti, 108 milioni di fatturato nel 2018) ha sposato la causa della Fondazione Cortina 2021, forte anche di una tradizione che lega la sua azienda allo sci

da 41 anni, con il Trofeo dedicato ai giovani. «E pensiamo alle Olimpiadi come un ulteriore traguardo possibile da raggiungere tutti insieme, con la realizzazione di opere importanti che consentano un accesso più agevole a questo straordinaria conca».

Che qualcosa si stia muovendo lo conferma Alberto Lancedelli, presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina e delle Dolomiti, una Bcc con 8

filiali, che ha chiuso in utile anche il 2018 e che è l'unica banca con sede nel bellunese. «Diversi alberghi si stanno ristrutturando – conferma – anche grazie ai bandi regionali. C'è ottimismo per la possibilità di sviluppare ulteriormente le attività economiche non solo di Cortina, ma anche dei paesi vicini dove noi siamo presenti».

«Anch'io vedo molto forte la voglia di rilancio di Cortina – ribadisce Emanuela De Zanna,

41 anni, da un anno direttrice della Cooperativa, istituzione fra le più antiche di Cortina, con una storia alle spalle di ben 125 anni – perché i Mondiali e la candidatura olimpica stanno portando fermento e voglia di sognare. Ho vissuto a Torino, nel 2006, una situazione analoga ed ho visto come le Olimpiadi abbiamo trasformato la vocazione turistica della città della Mole. Il problema di Cortina? Allungare le stagioni. La leva? Sono più di una, ma io sottolineerei la cultura, con manifestazioni come Una Montagna di Libri, Cortinatruggio, Cortina Terzo Millennio, tanto per citarne alcune, che sanno tenere accesi i riflettori su questa meravigliosa perla delle Dolomiti».

«I segnali di rilancio sono

forti e chiari – dice anche Andrea Vascellari, 35 anni, direttore della società Tofana-Frecia nel Cielo – migliora l'offerta e cresce la domanda. Noi abbiamo già fatto investimenti importanti in vista dei Mondiali, come l'ampliamento delle piste Col Drusciè A e B ed il rinnovo completo delle sale pompe, per garantire un migliore innevamento programmato. Inoltre nella prossima estate sostituiranno il primo tronco della funivia, da Cortina a Col Drusciè, con 50 cabine da 10 posti ciascuna della Leitner. Poi c'è più sintonia anche nel Consorzio che raggruppa i sette impiantisti della Conca am-

pezzana, riusciamo a comunicare meglio il molto che possiamo offrire». —

S.V.



Lindsay Vonn in bici a Cortina